

LUGAGNANO - Momenti di paura, ieri mattina, per un bambino francese che si era perso al mercato di Lugagnano. Per fortuna, però, alla fine tutto si è risolto nel migliore dei modi con il "ricongiungimento" con i suoi genitori. La giornata mercatale che precede le festività di ferragosto e che, di solito, fa registrare l'abituale alta frequenza di emigrati che occasionalmente rientrano in alta Valdarda, non ha smentito le attese neppure quest'anno e numerosi sono stati i gruppi provenienti soprattutto dalla Francia, dalla

Bimbo francese si perde al mercato Paura a Lugagnano, trovati i genitori

Gran Bretagna e dalla più vicina confederazione elvetica. In questo quadro a metà mattinata, nell'area compresa fra le piazze intitolate a don Pietro Casana e Carlo Castellana, si sono vissuti momenti di apprensione per un bimbo di quattro anni, di nazionalità francese, che si aggirava solo e compren-

sibilmente impaurito alla ricerca dei propri genitori o di altri adulti che, verosimilmente, dovevano essere nella stessa area mercatale.

Uno dei primi ad accorgersi dell'anomala situazione del piccolo è stato Giulio Rigolli, che tiene la propria edicola di giornali all'incrocio delle due piazze.

«Dapprima l'avevo notato mentre sembrava interessato ad osservare l'esposizione di giornalini, giochi e giochini - ha detto l'uomo - ma poi ho notato le sue incertezze nella ricerca di qualche adulto che, evidentemente, non si trovava nelle vicinanze». Il giornalista l'ha avvicinato, ha cercato con qualche

sorriso di scambiare qualche parola con lui ma, alla fine, non gli è rimasto che altro da fare che avvisare l'agente della polizia municipale di servizio e la responsabile del settore amministrativo comunale. I due pubblici dipendenti non hanno esitato a raggiungere il bambino e prenderlo in braccio per offrirgli ospitalità negli uffici comunali. Ed è stato in quel tragitto fra l'edicola ed il palazzo comunale che, nelle vicinanze di piazza IV Novembre nell'angolo del "Derina", ad alcune centinaia di metri di distanza, è stato notato un

folto gruppo di turisti francesi fra i quali c'era anche il papà del piccolo "disperso" e che, proprio in quel momento, si stava preoccupando della prolungata assenza del piccolo.

Nella stessa occasione non è mancato neppure l'intervento dei carabinieri della locale stazione la cui pattuglia prima ha seguito tutti gli avvenimenti ad opportuna distanza per non creare ulteriore panico o disagio nel piccolo francese, ma poi ha controllato i documenti di identità dei "cugini d'oltralpe".

Franco Lombardi

FIORENZUOLA - Il decesso è avvenuto, fra martedì e mercoledì, nella Rsa di via San Rocco

Muore 41enne, medico indagato

L'accusa per un parmense è di omicidio colposo. Oggi l'autopsia

FIORENZUOLA - Un medico parmense è stato indagato per omicidio colposo in seguito alla morte di un paziente a cui era stata tolta la cannula per la tracheotomia. Il pubblico ministero Marco Imperato, della procura di Piacenza, ha aperto un fascicolo e gli ha inviato un avviso di garanzia per consentirgli di nominare un perito di parte durante l'autopsia che sarà eseguita stamattina. Un atto dovuto, quello della procura di Piacenza, per permettere al medico di difendersi e perché in questi casi è normale che venga aperta un'indagine su un decesso di questo tipo. Gianluca Roggero, 41 anni, residente a Fidenza (Parma) è deceduto nella notte fra martedì e mercoledì nella Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) di via San Rocco di Fiorenzuola dove era ricoverato.

Ad ucciderlo sarebbe stata una crisi respiratoria. Il giorno precedente un medico parmigiano residente a Noceto, che lavora al reparto maxillofacciale del padiglione Monoblocco del Maggiore, aveva visitato l'uomo e a cui era stata tolta la cannula della tracheotomia dato che si riteneva che non ne avesse più bisogno. La tracheotomia si era resa necessaria perché Roggero era molto sovrappeso (pesava circa 130 chili) e faceva fatica a respirare. La situazione era aggravata dal fatto che l'uomo era tetraplegico dopo aver subito uno shock legato a un'operazione chirurgica per la riduzione dell'intestino che non aveva risolto il problema dell'obesità e gli aveva causato difficoltà di respirazione.

Per risolvere questo problema



Il centro nel quartiere San Rocco in cui era ospite l'uomo deceduto nei giorni scorsi a causa di una crisi respiratoria notturna su cui è stata aperta un'indagine (f. Lunardini)

gli era stata praticata una tracheotomia. Martedì scorso la cannula che gli permetteva di respirare gli era stata tolta e l'uomo era tornato, guidando lui stesso

la macchina, nella Rsa di Fiorenzuola. Durante la notte la crisi respiratoria e il decesso.

Stamattina sarà eseguita un'autopsia sul corpo dell'uomo,

che ha donato i tessuti e le cornee, per appurare con certezza le cause della morte e capire se vi possa essere una correlazione con il fatto che gli era stata tolta la cannula per la tracheotomia e il decesso. L'avvocato difensore, nominato dalla sorella del paziente, Lara Roggero, è il legale parmigiano Cristina Balteri. Ha detto ieri la Balteri: «Noi pensiamo che il decesso sia legato all'asportazione della cannula». Roggero era conosciuto a Lugagnano dove aveva lavorato come autista di pullman per conto della ditta Razzieri di Vernasca. L'uomo era nato a Sanremo e si era poi trasferito a Fontanellato e da lì, nel 2003, era andato a vivere a Lugagnano. Poi si era trasferito a Fidenza.

Paolo Pergolizzi

Egidio Badini presenta a Gropparello il suo libro di memorie



Migranti in festa

GROPPARELLO - (d.m.) Domani pomeriggio all'incontro provinciale dei migranti piacentini sarà presentato il libro "Memorie di guerra" di Egidio Badini, 87 anni, eroe di guerra emigrato a Londra che ogni estate torna ai Simoni con la moglie Fiorenza (con lui nella foto). L'incontro dei migranti inizierà alle 16,30 in piazza a Gropparello. Poi in sala consiliare saranno premiati Francesco Repetti e Giampaolo Paraboschi. Alle 18,30 ci si sposta a Groppovisdomo per la festa del migrante.

Campo di grano in fiamme: salvato il fienile

VERNASCA - (pm) Campo di stoppie di grano in fiamme a Prevecchio di Vernasca. Interessata una superficie di 6mila metri quadrati. Per fortuna la maggior parte dei balloni sono stati messi in salvo e soltanto due sono finiti carbonizzati. Grazie all'intervento dei vigili del fuoco le fiamme sono state circoscritte prima che raggiungessero un fienile, sotto

al quale erano ricoverate 90 rotoballe, e una abitazione rurale. Diversamente, le conseguenze del rogo sarebbero state ben più gravi.

L'allarme è scattato verso le 14,45 e sul posto si sono precipitati i pompieri di Fiorenzuola con un'autopompa e un Land Rover attrezzato per gli incendi boschivi. I vigili hanno lavorato fino alle 18 per avere la meglio sull'incendio. Quanto alle cause, si ipotizza che il rogo sia divampato per colpa di un mozzicone di sigaretta lanciato da un'auto di passaggio sulla Provinciale.

Scontro tra auto: cinque feriti Anche 2 bimbe

VERNASCA - (f.l.) Scontro in curva tra due auto ieri pomeriggio ai Bravi di Vernasca, tra Vezzolacca e Bardi. Vetture ammaccate e cinque feriti, tra cui due bambine piccole. Fortunatamente nessuno è grave.

L'incidente è avvenuto verso le 18. Coinvolte una Daewoo Matiz, sulla quale

viaggiavano una mamma di Fiorenzuola con le figliollette, e una Ford Fiesta, sulla quale c'erano una signora di Castellarquato con il figlio. Accorse sul posto le ambulanze delle pubbliche assistenze di Vernasca e Lugagnano e i mezzi di soccorso del 118, che hanno portato i feriti all'ospedale di Fiorenzuola.

Per ricostruire l'accaduto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Vernasca, col maresciallo Enrico Asandri.

Pradello, il sindaco replica a Italia nostra: «Gli alberi abbattuti saranno compensati»

Lugagnano, confermato il taglio di sei ippocastani in centro

LUGAGNANO - Incontro con il sindaco in previsione di quelli che saranno i definitivi lavori di riqualificazione di via Bersani, di via Fleming e della piazzetta Giardino.

Nel corso del summit con amministratori locali e operatori commerciali, il sindaco Aldo Lombardelli ha fatto alcune considerazioni su quello che, fino ad ora, è stato l'andamento dei lavori in centro paese.

L'amministrazione comunale, al fine di evitare i non pochi disagi per l'allungarsi dei tempi che sarebbero intersorsi fra l'inizio e la fine lavori, aveva ritenuto, a suo tempo, di procedere alla sostituzione dei cosiddetti "sottoservizi" non in con-

temporanea con i lavori di rifacimento della stessa pavimentazione stradale.

Alla fine dell'anno passato era stato infatti interamente sostituito l'acquedotto e, in tempi immediatamente successivi, il gasdotto e la nuova rete di illuminazione pubblica, consentendo sia il traffico pedonale che quello veicolare. Il paese resta ora in attesa dell'inizio dei lavori finali che prevedono l'uso della stessa pavimentazione, non escluso il piccolo parcheggio

giro antistante il palazzo comunale.

«Per quanto riguarda la qualità urbanistica del progetto già presentato al pubblico in due precedenti assemblee - afferma il primo cittadino - si potrebbe citare la riconosciuta professionalità dei tecnici incaricati, ma altri riscontri positivi vengono sia dalla Regione Emilia Romagna, che ha ammesso gli stessi lavori ad un contributo di 87.500 euro, sia dalla Soprintendenza che sta opportunamente

LUGAGNANO - Il sindaco Aldo Lombardelli, «I lavori al Pradello hanno lo scopo di renderlo più accogliente e fruibile»



esaminando tutta la relativa documentazione storica».

«Ma ciò che, invece, sorprendono - conclude il sindaco

Lombardelli - sono alcune osservazioni di "Italia nostra" della Valdarda apparse sul quotidiano *Libertà* il 17 giugno scorso. Al di là del fatto che l'amministrazione comunale che presiede non ha mai ricevuto alcun documento di protesta, non c'è motivo di nascondere che il recupero del "Pradello" ha come finalità principale quella di renderlo più accogliente e fruibile sia attraverso una diversa pavimentazione, sia togliendo alcuni ippocastani (sei su quindici, ndr) per far filtrare qualche raggio di sole e dare più spazio alle piante che rimangono. Inoltre l'amministrazione comunale ha già previsto un intervento di compensazione per gli ippocastani che sono stati tolti all'interno del centro abitato».

so. Al di là del fatto che l'amministrazione comunale che presiede non ha mai ricevuto alcun documento di protesta, non c'è motivo di nascondere che il recupero del "Pradello" ha come finalità principale quella di renderlo più accogliente e fruibile sia attraverso una diversa pavimentazione, sia togliendo alcuni ippocastani (sei su quindici, ndr) per far filtrare qualche raggio di sole e dare più spazio alle piante che rimangono. Inoltre l'amministrazione comunale ha già previsto un intervento di compensazione per gli ippocastani che sono stati tolti all'interno del centro abitato».

f.l.